



Dichiarazione per costruire una visione condivisa di investimenti efficaci, efficienti ed equi nell'istruzione

Facendo seguito al dibattito politico congiunto dei ministri dell'istruzione e delle finanze degli Stati membri dell'UE tenutosi sotto la presidenza finlandese nel 2019 e alla discussione ministeriale informale del 29 novembre 2021 sotto la presidenza slovena,

Tenendo presente:

- La dichiarazione di Porto del 7 maggio 2021, in particolare il suo ottavo impegno che sottolinea l'importanza di "maggiori investimenti nell'istruzione, nella formazione professionale, nell'apprendimento permanente, nell'upskilling e nel reskilling, in modo da stimolare le transizioni occupazionali verso settori in cui vi è una crescente domanda di lavoro."
- La Dichiarazione di Parigi - Un appello globale a investire nel futuro dell'istruzione, adottata all'UNESCO dai governi presenti al Global Education Meeting il 10 novembre 2021.
- Gli esiti del Consiglio dell'8 novembre 2019 sotto la presidenza finlandese, durante il quale i ministri dell'Istruzione e delle Finanze hanno discusso della necessità di fissare obiettivi di efficacia, efficienza e qualità nel campo dell'istruzione e della formazione, al fine di forgiare una solida base economica per l'Europa.
- La risoluzione del Consiglio del 20 febbraio 2020 su Istruzione e formazione nel semestre europeo: garantire dibattiti informati su riforme e investimenti.
- La risoluzione del Consiglio del 18 febbraio 2021 su un quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione verso lo spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), che sottolinea l'importanza di investimenti efficaci ed efficienti nell'istruzione e nella formazione. La risoluzione mostra anche la necessità di "intensificare il lavoro sugli investimenti" e di "favorire gli investimenti sostenibili nell'istruzione e nella formazione di qualità e inclusiva".
- La Dichiarazione di Osnabrück sull'istruzione e la formazione professionale come fattore di ripresa e di giusta transizione verso economie digitali e verdi.
- Le raccomandazioni contenute nella relazione intermedia del gruppo di esperti della Commissione sull'investimento di qualità nell'istruzione e nella formazione.

Avendo osservato che:

- Il dinamismo e l'attrattiva del progetto europeo sono in gran parte incentrati sulla qualità dell'istruzione e della formazione fornite ai suoi cittadini. L'istruzione è fondamentale per fornire risposte efficaci alle sfide attuali e future. Sia la crisi sanitaria che la relativa crisi sociale ed economica hanno dimostrato che, mantenendo e rafforzando gli investimenti nell'istruzione, gli Stati membri dell'UE sono stati in grado di mettere in campo una risposta adeguata. La mobilitazione delle risorse ha permesso all'istruzione di dare un contributo significativo alle strategie di ripresa a medio e lungo termine. Questo rafforza anche la posizione dell'Europa come partner chiave e come centro di eccellenza per l'istruzione in un contesto globale più ampio.

- L'investimento nell'istruzione a livello dell'Unione europea è stato notevolmente incrementato, in particolare con l'inclusione di una componente dedicata all'istruzione nella maggior parte dei piani nazionali di ripresa e resilienza, il quasi raddoppio del bilancio del programma Erasmus+, nonché le opportunità di finanziamento per il settore dell'istruzione all'interno dei fondi di coesione europei.
- La ricerca dimostra che lo stanziamento di fondi pubblici per l'istruzione offre vantaggi significativi ai paesi e ai cittadini. Un investimento di alta qualità nell'istruzione contribuisce all'efficacia della riforma strutturale. Aiuta anche ad aumentare il potenziale di crescita delle economie. Ci sono ricadute positive e sostanziali benefici a lungo termine. Questi includono lo sviluppo personale e il benessere, benefici sociali che rafforzano la coesione delle società democratiche, e vantaggi economici che stimolano la crescita sostenibile e facilitano la resilienza di fronte alle crisi.
- Il miglioramento degli investimenti di qualità nell'istruzione comprende la necessità di misurare l'efficacia e l'efficienza degli investimenti. Questo deve essere basato sull'evidenza, utilizzando dati e metodi che permettano una valutazione di questo aspetto della politica educativa. Questo lavoro può contribuire a informare le decisioni pubbliche senza sostituire in alcun modo la necessità di tenere conto dei contesti nazionali e locali.
- Gli investimenti nell'istruzione dovrebbero anche contribuire all'attuazione delle transizioni verdi e digitali. Se la crisi sanitaria ha evidenziato la necessità di una transizione digitale nei sistemi educativi, ha anche riaffermato il ruolo chiave dell'interazione umana nel processo di apprendimento.

Noi, Ministri dell'Istruzione dell'UE, riconosciamo che il rendimento dei sistemi educativi a medio e lungo termine è influenzato dalla capacità degli Stati membri di:

- **Mantenere un livello adeguato di investimenti nell'istruzione, conformemente agli impegni assunti dai paesi dell'UNESCO, in particolare dai paesi dell'UE, nel quadro della Dichiarazione di Parigi del 10 novembre 2021.**
- **Garantire l'efficacia, l'equità, la qualità e l'efficienza degli investimenti nell'istruzione.**
- **Sviluppare e condividere metodologie di valutazione che permettano ad ogni Stato membro di identificare le misure che possono avere un alto impatto individuale e sociale specifico alle proprie esigenze nazionali.**

Per questo motivo, nel pieno rispetto del principio fondamentale della base volontaria della cooperazione in materia di istruzione e della competenza degli Stati membri in materia di istruzione e di finanziamento dell'istruzione:

- **vogliamo intensificare le nostre azioni per migliorare l'efficacia, l'equità, la qualità e l'efficienza degli investimenti nell'istruzione. Questo permette ad ogni cittadino dell'Unione Europea di realizzare il suo pieno potenziale e di contribuire attivamente alla costruzione di un'Europa più forte sia economicamente che socialmente. Il nostro obiettivo è quello di lavorare in linea con il quadro strategico della cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione. L'obiettivo è quello di migliorare e intensificare la raccolta di prove relative all'impatto degli investimenti e di impegnarsi in un dialogo con le organizzazioni internazionali pertinenti, in particolare l'OCSE e l'UNESCO.**
- **Incoraggiamo quindi la Commissione europea ad attingere ai risultati della ricerca e alle raccomandazioni preliminari del gruppo di esperti nominato per esaminare la questione della qualità degli investimenti. Questo aiuterà a sostenere il lavoro già intrapreso e ad esplorare nuovi campi di ricerca in tutte le discipline. A sua volta, questo può aiutare gli Stati membri a valutare le loro politiche educative a livello nazionale.**
- **A questo proposito, attendiamo con ansia il progetto della Commissione europea di creare un laboratorio di apprendimento per gli investimenti nell'istruzione. Questo riunirà ricercatori e Stati membri al fine di costruire e testare questi metodi di valutazione. Di conseguenza, invitiamo tutti gli Stati membri volontari a fornire il loro contributo per facilitare questa iniziativa in modo che possano trarre pieno vantaggio dal sostegno che essa fornirà.**
- **invitiamo tutti gli Stati membri a portare avanti, insieme alla Commissione, un dialogo congiunto tra i ministri dell'istruzione e delle finanze, sulla base di precedenti iniziative delle presidenze finlandese, slovena e francese**

Jean-Michel BLANQUER
Minister of Education, Youth and Sports of the French Republic

Anna EKSTRÖM
Minister for Education of the Kingdom of Sweden

Pilar ALEGRÍA CONTINENTE
Minister of Education and Vocational Training of the Kingdom of Spain
Caroline DESIR
Minister of Education of the Wallonia-Brussels Federation - Kingdom of Belgium

Prof. Dr. József BÓDIS
Minister of State for Higher Education, Innovation and Vocational Education and Training, Hungary

Pernille ROSENKRANTZ-THEIL
Minister for Children and Education of the Kingdom of Denmark
Prodromos PRODROMOU
Minister of Education, Culture, Sport and Youth of the Republic of Cyprus
Simon HARRIS TD
Minister for Further and Higher Education, Research, Innovation and Science of Ireland

Niki KERAMEUS
Minister of Education and Religious Affairs of the Hellenic Republic

Prof. Maria Cristina MESSA
Minister of Universities and Research of Italy

Claude MEISCH
Minister of Education, Children and Youth of the Grand Duchy of Luxembourg

Dennis WIERSMA
Minister for Primary and Secondary Education of the Kingdom of the Netherlands

Hon Clifton GRIMA
Minister for Education, Sport, Youth, Research and Innovation of the Republic of Malta

Nicolai D. DENKOV
Minister of Education and Science of the Republic of Bulgaria

Sorin-Mihai CÎMPEANU
Minister of Education of Romania

Antti KURVINEN
Minister of Science and Culture of the Republic of Finland

Bettina STARK-WATZINGER
Federal Minister of Education and Research of the Federal Republic of Germany

Dr. Simona KUSTEC
Minister for Education, Science, Youth and Sport of the Republic of Slovenia

Petr GAZDÍK
Minister of Education, Youth and Sports of the Czech Republic

Lina AXELSSON KIHBLBLOM
Minister for Schools of the Kingdom of Sweden

Joan SUBIRATS HUMET
Minister of Universities of Kingdom of Spain

Valerie GLATIGNY
Minister for Higher Education, Adult Education, Scientific Research, University Hospitals, Youth Welfare, Houses of Justice, Youth, Sport and the Promotion of Brussels - Kingdom of Belgium

Dr. Zoltán MARUZSA
Minister of State for Public Education, Hungary

Jesper PETERSEN
Minister for Higher Education and Science of the Kingdom of Denmark
Norma FOLEY TD
Minister for Education of Ireland

Jurgita ŠIUGŽDINIENĖ
Minister of Education, Science and Sport of the Republic of Lithuania

Patrizio BIANCHI
Minister of Education of Italy

Anita MUIŽNIECE
Minister of Education and Science of the Republic of Latvia
Robbert DIJKGRAAF
Minister of Education, Culture and Science of the Kingdom of the Netherlands

Branislav GRÖHLING
Minister of Education, Science, Research and Sport of the Slovak Republic

Liina KERSNA
Minister of Education and Research of the Republic of Estonia

Martin POLASCHEK
Austrian Federal Minister of Education, Science and Research

Li ANDERSSON
Minister of Education of the Republic of Finland

Prof. Radovan FUCHS, Ph.D.
Croatian Minister of Science and Education

João COSTA
Minister of Education of the Portuguese Republic

